



5 dicembre 2020

## *Concezioni del cosmo tra scienza e filosofia*

ROBERTO TIMOSSI

**ISTRUZIONI:** Ogni gruppo di lavoro elabori una riflessione in risposta al problema proposto. Le risposte saranno illustrate in Aula dal portavoce del gruppo in 15 minuti.

### PROBLEM SOLVING

*Il problema sull'origine e sulla formazione del mondo è stato la preoccupazione costante di tutti gli uomini riflessivi di tutti i tempi, perché è impossibile contemplare lo spettacolo dell'universo stellato, senza dirigere la domanda sul come sia stato formato.*

H. Poincaré, *Leçons sur les hypothèses cosmogoniques*, 1913

*Non è mia pretesa far luce su questi astrusi problemi [filosofici]. Il mistero del principio dell'universo è insolubile per noi, e perciò, per quel che mi riguarda, mi limito a dichiararmi agnostico.*

C.R. Darwin, *Autobiografia*, 1882

Le precedenti citazioni mostrano alcune fra le diverse visioni – esistenziali piuttosto che scientifiche – circa l'origine del cosmo. In linea generale, potremmo dire che coloro che, a livello filosofico, hanno affrontato tale questione, si sono orientati verso due grandi risposte: (a) all'origine di tutte le cose non vi è alcun senso o intelligenza; (b) l'origine di tutta la realtà è frutto di una finalità intenzionale, probabilmente di natura personale.

☞ La domanda sull'origine di tutta la realtà è, secondo voi, una domanda che qualifica in modo determinante la condizione della specie umana, oppure ciò che la qualifica va cercato in altri ambiti, ad esempio nei risultati della sua prassi?

☞ La domanda sull'origine resta *di fatto* irrilevante per la gran maggioranza delle attività umane, per lo stesso progresso delle conoscenze e della società umana nel suo insieme, oppure ne riscontrate qualche legame e/o implicazioni con ambiti importanti della prassi umana come, ad esempio,

- la ricerca scientifica in genere
- l'elaborazione di un'etica individuale e comunitaria
- le direzioni e i fini da impartire al progresso economico e sociale?